



**COMUNE DI MODICA**  
PROVINCIA DI RAGUSA

## Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 25-07-2017

Sessione ORDINARIA

Atto N. 116

**OGGETTO: APPELLO-COMUNICAZIONI-DISCUSSIONE SULLA SENTENZA 19/2017 DELLA CORTE DEI CONTI**

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze  
oggi 25-07-2017 alle ore 19:30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo	X	
SCUCCES Giovanni	X		D'ANTONA Vito		X
CASTELLO Ivana	X		CARUSO Andrea	X	
SPADARO Giovanni	X		ARMENIA Pietro		X
CERRUTO Carmelo	X		ARENA Elisa	X	
POLINO Michele	X		CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICCIA Giuseppe		X
STRACQUADANIO Giuseppe	X		SCAPELLATO Daniele	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero		X	GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro		X	GIANNONE Lorenzo		X
GUGLIOTTA Salvatore	X		COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito		X

Presenti n. 20

Assenti n. 10

Assiste la seduta il Vice Segretario Generale Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo.

Trovando che il numero dei presenti è legale, per essere questa la I<sup>a</sup> convocazione, il Presidente, Dott. Ignazio Roberto Garaffa, assume la Presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA

Dopo l'appello, dal quale risultano 20 consiglieri presenti e 10 assenti, il Presidente apre la seduta con alcune comunicazioni:

- Il cons. D'Antona ha comunicato che ritarderà in Consiglio.
- L'Assessore Giannone, invitato a presenziare alla seduta, ha comunicato che sarà assente per motivi familiari.

Il Presidente dà la parola al **cons.Cavallino**, che chiede di intervenire per farsi portavoce del malcontento dei commercianti di Marina di Modica in merito alle scelte sulla viabilità della frazione operate dall'Amministrazione. Altro grave problema, sollevato dal consigliere, è il pericolo rappresentato dalle numerose bottiglie di vetro sparse in molte zone della frazione per cui, sottolinea il consigliere, andrebbe fatta immediatamente un'ordinanza che vieti la vendita di bevande in bottiglia, anche alla luce dell'incidente successo al ragazzino, feritosi con una bottiglia rotta e messo in risalto dalla cronaca dei giorni scorsi. Il consigliere lamenta anche, a nome degli abitanti della frazioni, il continuo verificarsi di episodi notturni di delinquenza,

Il **cons. Rizza** si ricollega a quanto detto dal cons. Cavallino sull'episodio del ragazzo ferito per rilevare che, nonostante l'accaduto, persiste nei vialetti nei pressi del lungomare una ingente quantità di vetri rotti e altri oggetti di rifiuto pericolosi e chiede come ed entro quali tempi l'Amministrazione intende provvedere in merito a tale situazione di pericolo per la sicurezza dei cittadini.

Il **Sindaco** interviene per rispondere, in merito al malcontento degli esercenti di Marina, che già ad ottobre c'era stato un incontro tra l'Amministrazione e l'ASCOM, l'associazione di categoria dei commercianti, incontro nel quale si era stabilito di chiudere Piazza Mediterraneo e Corso Mediterraneo come isole pedonali sia per lasciare la piazza libera per gli spettacoli estivi sia in ossequio alle nuove misure antiterroristiche, vista la notevole affluenza di persone e di giovani, anche provenienti dalle località limitrofe, in questo periodo, per garantire soprattutto la sicurezza dei cittadini, al di là degli interessi di qualche commerciante che non approva tale provvedimento. La chiusura della piazza, precisa il Sindaco, sarà disposta a partire dal prossimo giovedì e per tutto il mese di agosto a partire dalle 21.

Riguardo agli episodi notturni di microcriminalità il Sindaco precisa che la vigilanza notturna non può essere effettuata dalla Polizia Locale ma dalle Forze dell'Ordine e, in merito a questo, vista l'urgenza della situazione, è stato chiesto alla polizia e ai Carabinieri di intensificare la propria presenza notturna nella frazione.

Riguardo alla presenza di vetri e rifiuti vari il Sindaco rileva che è stata disposta la pulizia del parco sia di mattina che di pomeriggio ed è stato anticipato l'orario di divieto di vendita delle bevande in bottiglia dalle 23 alle 20. Riguardo ai rifiuti, spiega il Sindaco, è emerso in questo periodo il problema della riduzione del tetto massimo giornaliero di conferimento, che era per Modica di 70 tonnellate al giorno ma è sceso a 61 a causa della chiusura di alcune discariche.

Il **Presidente**, concluse le comunicazioni, invita a procedere alla discussione del punto relativo alla sentenza n° 19/2017 della Corte dei Conti, con la quale veniva respinto il ricorso del Comune di Modica avverso la bocciatura del Piano di Riequilibrio, in merito alla quale era stato richiesto al Sindaco di far produrre una relazione sulla sentenza stessa dall'avv. Barone, difensore del Comune in occasione del ricorso; si è deciso a questo proposito, spiega il Presidente, di invitare personalmente l'avvocato perché possa illustrare al Consiglio la sentenza.

L'avv. **Barone** dichiara di aver apprezzato l'invito rivoltagli ad intervenire in Consiglio per illustrare la sentenza perché considera un intervento diretto certamente più efficace ed incisivo rispetto alla relazione scritta. L'avvocato spiega che il Comune aveva già subito la delibera n° 70, che lo dichiarava decaduto dalla possibilità di rimodulazione del Piano di Riequilibrio per un problema di sfioramento del termine del 30 settembre; ciò in quanto la delibera di rimodulazione del Piano è stata adottata dalla Giunta anziché dal Consiglio entro il termine previsto. Su questo, prosegue l'avvocato, si è aperto un contraddittorio prima che si arrivasse alla delibera 70 e il Comune aveva fatto presente legittimamente le difficoltà nel giungere ad una delibera di Consiglio, difficoltà legate alla normativa regionale relativa alla nomina del Collegio dei Revisori e che hanno indotto in una situazione di urgenza la Giunta ad adottare la delibera entro il 30 settembre rinviando poi gli atti al Consiglio una volta che il nuovo Collegio dei Revisori *medio tempore*

insediato avrebbe dato il parere. Al di là di tutto e degli esiti negativi, ovvero il rigetto del ricorso in questione, l'avvocato rileva che questo è il primo caso in Italia di applicazione della normativa relativa al rapporto tra Giunta e Consiglio, cioè non vi erano precedenti, e in ciò entra in gioco l'autonomia comunale costituzionalmente garantita, perché, è chiaro che toccava al Consiglio deliberare entro il 30 settembre; ciò non è stato possibile, per ragioni di urgenza che il Comune ha giustificato e che la Corte non ha ritenuto adeguate come giustificazioni, e comunque, prosegue l'avvocato, c'è una piena sintonia di volontà tra Giunta e Consiglio e, al di là delle polemiche resta una delibera di Giunta e una delibera di Consiglio di identico contenuto. Nessuna elusione della normativa poteva avvenire in presenza di tale identità di vedute; diverso sarebbe stato il discorso, spiega l'avvocato Barone, se ci fosse stato un conflitto tra i due organi, ma non c'era nessun conflitto, perché c'era una totale sinergia tra Giunta e Consiglio, perché c'è un profilo di tutela dell'autonomia comunale forte, e c'è un principio di conservazione degli atti giuridici che è un principio supremo dell'ordinamento giuridico; questi dati non sono stati accolti dalle sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei Conti, cioè il supremo organo della giustizia contabile, che ha ritenuto che invece questa identità di vedute tra i due organi non fosse in realtà idonea e argomento sufficiente a tutelare l'Ente di fronte a questo sbarramento del 30 settembre per la delibera. L'avvocato rileva però che, nello stesso momento in cui le sezioni riunite della Corte dei Conti rigettano il ricorso, con una visione, restrittiva della normativa, d'altra parte depotenziano il problema perché per la prima volta si scopre che questa rimodulazione del piano di Riequilibrio legata al riaccertamento straordinario dei residui non era obbligatoria. Questo, precisa l'avvocato Barone, non era noto prima del ricorso, lo hanno affermato le sezioni riunite dicendo che, anche se il Comune è decaduto dalla possibilità di rimodulazione, il piano trentennale di cui al rapporto della Cassa Depositi e Prestiti, tra l'altro già votato dal Consiglio Comunale nell'aprile 2016, è comunque valido e la sezione regionale autonomia della Corte dei Conti ne dovrà comunque tenere conto.

L'avvocato passa poi a definire due aspetti tecnici: in virtù della delibera di Giunta del settembre 2016 e in virtù della delibera di Consiglio di dicembre 2016 sono scaturite due ordinanze del TAR di Catania: n°221 del 2017 e n°380 del 2017 le quali affermano che, essendo stata deliberata una rimodulazione del piano di riequilibrio, ai sensi dell'art. 243 e seguenti del TUEL, scatta il blocco delle azioni esecutive; in quelle due ordinanze il TAR dice di non poter emettere due giudizi contemporaneamente: si è avuto un giudice amministrativo che dice che quegli atti sono legittimi e producono effetti, perché hanno bloccato le procedure esecutive, un altro giudice, appartenente ad un'altra giurisdizione, legittimamente, ha detto però che quegli atti non esistono. E' quindi stato disapplicato, spiega l'avvocato, dalla Corte il principio del blocco delle procedure esecutive, in quanto la Corte contesta l'urgenza; il Segretario Generale, in una sua nota, spiega l'accaduto; la legge era inapplicabile e il legislatore regionale interviene per ben due volte determinando ulteriori ritardi. Il Consiglio Comunale non poteva deliberare per l'assenza del Collegio dei Revisori e l'atto sarebbe stato certamente illegittimo. La Giunta ha deliberato, spiega l'avvocato, in quanto poteva farlo, in assenza di precedenti giuridici negativi. Nel rapporto tra Giunta e Consiglio l'urgenza poteva essere contestata solo dal Consiglio ma quest'ultimo, ratificando la delibera ha accettato l'urgenza ed ha espresso il proprio consenso.

La sentenza in questione, prosegue l'avvocato, non ha avuto, comunque, sostanziali conseguenze in quanto il piano trentennale rimane comunque valido e la Corte non può non tenerne conto.

**Il cons. Castello** dichiara di non essere sorpresa della sentenza n°19 in quanto lei stessa, in una interrogazione, aveva evidenziato che, a suo parere, la rimodulazione del piano fuori dai termini di legge era nullo, anche perché la Giunta non poteva sostituirsi al Consiglio, e la delibera 70 della Corte ha confermato la sua posizione. D'altronde, il cons. sottolinea le responsabilità dell'Amministrazione per il mancato rispetto delle leggi, non presentando nei termini previsti le relazioni del Collegio dei Revisori a partire dal 1° semestre 2016; anche il ritardo nella nomina dei revisori poteva essere evitato, come rilevato anche dalla Corte. Il consigliere fa riferimento anche ad una nota della Corte la quale denuncia il fatto che, per il ritardato invio delle previste relazioni, non ha potuto effettuare i dovuti controlli, invitando addirittura la Guardia di Finanza a fare un accesso agli atti per verificare quanto stia accadendo al Comune di Modica.

Tra l'altro, sottolinea il cons. Castello, nella delibera 70 la Corte dei Conti rileva che il Comune di Modica non ha adottato le misure necessarie per un ente in pre-dissesto.

Il consigliere ribadisce inoltre che la Giunta non poteva adottare l'atto relativo al Piano di Riequilibrio sostituendosi al Consiglio e, anche se esiste una identità di vedute, questa doveva essere rilevata solo dopo e non prima che il Consiglio valutasse e ratificasse l'atto.

**Il cons. Scucces** interviene per rilevare che anche in questa vicenda si rimarca una posizione politica: il 30 settembre 2016 la Giunta si è sostituita al Consiglio, il quale non è stato messo in condizioni di esprimersi e di votare un atto, ed è stata in questo modo elusa la funzione di vigilanza e di controllo del Consiglio stesso.

**Il cons. Cavallino** rileva l'assenza del Segretario Generale, facente funzioni di P.O. del settore finanziario, e chiede al Sindaco come mai, dopo aver approvato in Giunta il piano di riequilibrio, non ne ha dato comunicazione al Presidente per coinvolgere anche il Consiglio.

**Il cons. Spadaro** porta a conoscenza del Consiglio che ieri il Sindaco e l'Assessore al Bilancio hanno avuto un incontro alla Corte dei Conti, nel corso del quale il magistrato contabile ha manifestato forti dubbi sulla legittimità, per il Comune di Modica, di rimodulare il Piano di Riequilibrio, e chiede di sapere cosa succederebbe riguardo al piano trentennale dei debiti se la Corte non dovesse approvare il Piano. L'Amministrazione, sottolinea il consigliere, deve spiegare cosa sta succedendo.

**Il Sindaco** risponde che, sulla base del riaccertamento straordinario dei residui e con la nuova contabilità, il Consiglio ha stabilito di spalmare il debito in trent'anni e, di fatto il piano approvato il 31 maggio si ricollega perfettamente a quello approvato in ritardo nel 2016. Inoltre la sentenza 19 ha sancito che il piano trentennale, che si basa sul riaccertamento dei residui attivi, non può essere messo in discussione.

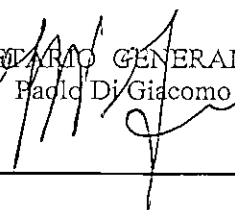
**Il prof. Barone** interviene per rilevare quanto affermato dalla Corte dei Conti, la quale dichiara di non entrare nel merito del piano trentennale e di essere limitata, nei controlli, solo ai risultati rispetto agli obiettivi parziali del Piano. L'avvocato osserva inoltre che si sono susseguiti una serie di interventi legislativi che certamente hanno disorientato l'Ente, che si trova a fronteggiare una grave crisi economico-finanziaria, inserita in una situazione generale di criticità che affligge quasi tutti i comuni d'Italia.

Letto, approvato sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Geom. Giovanni Scucces

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo



---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell' Ente : [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it) .

Modica,li

Il Vice Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione ,attesa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal **3 1 LUG, 2017** al **15 AGO, 2017**, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_.

Modica,li

Il Responsabile della Pubblicazione

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVIA'

La presenta deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.12 comma1. della L.R. , 44 /91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica, li

Il Vice Segretario Generale

---